

**SCADENZARIO CORSI SICUREZZA
PER IL DATORE DI LAVORO AZIENDE CLIENTI
E CATALOGO CORSI DA SELEZIONARE**

CORSO	SPECIFICA	N.ORE	VALIDITÀ IN ANNI	ORE AGGIORN.
ANTINCENDIO*	RISCHIO BASSO	4	3	4
	RISCHIO MEDIO	8		5
	RISCHIO ALTO	16		8
L'art 37 comma 9 del D.Lgs. 81/08 dispone che gli addetti alla lotta antincendio devono ricevere una specifica formazione e un aggiornamento periodico.				
PRIMO SOCCORSO	GRUPPO B-C	12	3	4
	GRUPPO A	16		6
Il Testo Unico sulla Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08) e il DM 388/03 prevedono che l'addetto al Primo Soccorso riceva un'adeguata formazione e addestramento in materia.				
RSPD DATORE DI LAVORO	RISCHIO BASSO	16	5	6
	RISCHIO MEDIO	32		10
	RISCHIO ALTO	48		14
Il Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione è una figura obbligatoria per legge, può essere una figura interna o esterna. In determinati casi (ad es. in aziende industriali con meno di 30 lavoratori), il datore di lavoro può assumere direttamente il ruolo di RSPD, previa la fruizione di corsi specifici in materia, determinati dall'Accordo Stato Regioni in base alla di rischio dell'azienda, bassa media o alta.				
RLS	AZIENDE CON LAVORATORI FINO A 15	32	1	4
	15/50			4
	PIÙ DI 50			8
Secondo l'articolo 47 del D.Lgs. 81/08 ogni azienda deve avere un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.				
LAVORATORI	RISCHIO BASSO	8	5	6
	RISCHIO MEDIO	12		
	RISCHIO ALTO	16		
Secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni i lavoratori devono seguire un Corso lavoratori con Formazione Generale e Specifica con contenuti diversi in base alla categoria di rischio, bassa media o alta che varia in base al codice ATECO dell'azienda.				
PREPOSTO		8	5	6
Non è obbligatorio nominare un Preposto per la sicurezza all'interno del luogo di lavoro, in quanto i capi-squadra di fatto svolgono quel compito di vigilanza e controllo anche senza "investitura". Tuttavia nel caso in cui il Datore di Lavoro decida di nominare ufficialmente un preposto, ha obbligo di formarlo ai sensi del comma 7, art.37 D.Lgs 81/08.				

CATALOGO CORSI SICUREZZA

CORSI SICUREZZA COMUNI	DURATA IN ORE	N° DIP.	SELEZIONARE (INSERIRE UNA X PER LA SCELTA)
CORSO ANTINCENDIO RISCHIO BASSO	4		

<u>CORSO ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO</u>	8		
<u>CORSO ANTINCENDIO RISCHIO ALTO</u>	16		
<u>AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO RISCHIO ALTO</u>	8		
<u>AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO</u>	5		
<u>AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO RISCHIO BASSO</u>	4		
<u>ADDETTO PRIMO SOCCORSO (PER AZIENDE GRUPPI B - C)</u>	12		
<u>ADDETTO PRIMO SOCCORSO (PER AZIENDE GRUPPO A)</u>	16		
<u>AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO AZIENDE GRUPPO A</u>	6		
<u>AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO AZIENDE GRUPPO B-C</u>	4		
<u>R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</u>	32		
<u>AGGIORNAMENTO R.L.S.</u>	4		
RSPD DATORE DI LAVORO	CORSO AL MOMENTO NON ATTIVO		
<u>CORSO FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA RISCHIO BASSO</u>	16		
<u>CORSO FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA RISCHIO MEDIO</u>	12		
<u>CORSO FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA RISCHIO ALTO</u>	8		
<u>AGGIORNAMENTO FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA</u>	6		
<u>PREPOSTO</u>	8		

<u>ADDETTI AD ATTIVITÀ IN SPAZI CONFINATI O AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO</u>	8		
<u>AGGIORNAMENTO ADDETTI IN SPAZI CONFINATI O AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO</u>	4		
<u>RISCHIO CHIMICO E BIOLOGICO</u>	8		
<u>LAVORI IN QUOTA E DPI ANTICADUTA</u>	8		
<u>AGGIORNAMENTO LAVORI IN QUOTA E DPI ANTICADUTA</u>	4		
<u>HACCP ADDETTO ALLA MANIPOLAZIONE DI ALIMENTI</u>	12		
<u>AGGIORNAMENTO HACCP</u>	4		
<u>BLSD PER OPERATORI SANITARI</u>	8		

CORSO ANTINCENDIO RISCHIO BASSO	
DURATA:	4 ORE
ARGOMENTI	
<p>Il progetto si rivolge ai designati all'incarico, ai sensi dell' art. 37 comma 9 del D.Lgs. 81/2008. L'obiettivo è formare i lavoratori incaricati dal datore di lavoro a gestire la prima fase dell'emergenza e/o attivare i soccorsi esterni, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza.</p> <p>1) L'incendio e la prevenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi della combustione; • prodotti della combustione; • sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio; • effetti dell'incendio sull'uomo; • divieti e limitazioni di esercizio; • misure comportamentali. <p>2) Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principali misure di protezione antincendio; • evacuazione in caso di incendio; • chiamata dei soccorsi. <p>3) Esercitazioni pratiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presa visione e chiarimenti sugli estintori portatili; • istruzioni sull'uso degli estintori portatili effettuata avvalendosi di sussidi audiovisivi 	
COMPETENZE IN USCITA	
<p>Il personale formato sarà in possesso di abilità manuali, tecniche e pratiche in tema di utilizzo dei mezzi di antincendio e dispositivi di protezione collettivi ed individuali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa valutare e scegliere gli strumenti specifici da utilizzare in base alla situazione. - Sa mettere in atto tutte le procedure necessarie da adottare in caso di incendio. 	
<p>Torna all'indice corsi ↵</p>	

CORSO ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO	
DURATA:	8 ORE
ARGOMENTI	
<p>Il corso di formazione per addetto antincendio rischio medio prevede 8 ore di formazione ed è formato da un parte teorica e da un addestramento pratico durante i quali ai corsisti sarà richiesto di dimostrare il loro livello di comprensione dei contenuti del programma di addestramento.</p> <p>Contenuti:</p> <p>1) L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI</p> <ul style="list-style-type: none"> • principi sulla combustione e l'incendio • le sostanze estinguenti • triangolo della combustione • le principali cause di un incendio • rischi alle persone in caso di incendio • principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi 	

2) LA PROTEZIONE ANTINCENDIO E LE PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- le principali misure di protezione contro gli incendi
- vie di esodo
- procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme
- procedure per l'evacuazione
- rapporti con i vigili del fuoco
- attrezzature ed impianti di estinzione
- sistemi di allarme
- segnaletica di sicurezza
- illuminazione di emergenza

3) ESERCITAZIONI PRATICHE

- presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi
- presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale
- esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi ed idranti

COMPETENZE IN USCITA

Il corso ha lo scopo di trasferire ai lavoratori addetti le competenze in materia di normativa antincendio allo scopo di

preparare i soggetti a:

- Controllare costantemente la struttura e il funzionamento dei dispositivi antincendio come descritto nella normativa base

- Verificare le funzionalità delle uscite d'emergenza, porte antincendio e percorsi d'esodo

- Coadiuvare la progettazione dei sistemi antincendio, collaborare con gli esperti nella segnalazione delle criticità nella

costruzione dei sistemi di allarme e procedure di intervento allo scopo di ridurre i rischi connessi agli incendi

- Valutare i probabili rischi e le cause che potrebbero generare un incendio.

[Torna all'indice corsi ↵](#)

CORSO ANTINCENDIO RISCHIO ALTO

DURATA: 16 ORE

ARGOMENTI

L'incendio e la prevenzione:

- principi sulla combustione e l'incendio;
- le principali cause di incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro;
- prodotti della combustione;
- le sostanze estinguenti;
- triangolo della combustione;
- le principali cause di un incendio;
- effetti dell'incendio sull'uomo;
- rischi alle persone e all'ambiente in caso di incendio;
- divieti e limitazioni di esercizio;
- le principali cause di incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro;
- principali accorgimenti e misure comportamentali per prevenire gli incendi.

Protezione antincendio:

- principali misure di protezione antincendio;
- attrezzature ed impianti di estinzione;
- chiamata dei soccorsi;

- rapporti con i vigili del fuoco.

Esercitazioni:

- presa visione e chiarimenti sugli estintori portatili;
- istruzioni sull'uso degli estintori portatili;
- presa visione e chiarimenti principali attrezzature ed impianti di spegnimento.

Ulteriori misure di Prevenzione incendi:

- vie di esodo, compartimentazioni, distanziamenti;
- sistemi di allarme;
- segnaletica di sicurezza;
- illuminazione di sicurezza.

Approfondimento sull'incendio e la prevenzione:

- l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro;
- l'importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio.

Approfondimenti sulla protezione antincendio:

- misure di protezione passiva;
- impianti elettrici di sicurezza.

Esercitazioni e prove pratiche:

- presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale (maschere, autoprotettore, tute, etc.);
- esercitazioni sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuale.

Procedure da adottare in caso di incendio:

- procedure da adottare quando si scopre un incendio;
- procedure da adottare in caso di allarme;
- modalità di evacuazione;
- modalità di chiamata dei servizi di soccorso;
- collaborazione con i vigili del fuoco in caso di intervento;
- esemplificazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali-operative.

COMPETENZE IN USCITA

Il personale formato sarà in possesso di abilità manuali, tecniche e pratiche in tema di utilizzo dei mezzi di antincendio e dispositivi di protezione collettivi ed individuali.

Sa individuare le condizioni in cui si può manifestare il pericolo di incendio sul luogo di lavoro e porvi rimedio nei limiti delle competenze assegnate. Sa individuare le condizioni in cui si può manifestare il pericolo di incendio sul luogo di lavoro. Acquisisce le conoscenze di base sulle misure di prevenzione degli incendi sul luogo di lavoro. • sa quali sono le nozioni di pronto soccorso e prevenzione incendi

[Torna all'indice corsi ↵](#)

AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO RISCHIO ALTO

DURATA: 8 ORE

ARGOMENTI

L'incendio e la prevenzione incendi:

- Principi sulla combustione e l'incendio;
- Le sostanze estinguenti;
- Triangolo della combustione;

- Le principali cause di un incendio;
- Rischi alle persone in caso di incendio;
- Principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi.

Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio:

- Le principali misure di protezione contro gli incendi;
- Vie di esodo;
- Procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme;
- Procedure per l'evacuazione;
- Rapporti con i Vigili del Fuoco;
- Attrezzature ed impianti di estinzione;
- Sistemi di allarme;
- Segnaletica di Sicurezza;
- Illuminazione di emergenza.

Esercitazioni e prove pratiche:

- Presa visione del registro della sicurezza e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi;
- Presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale;
- Esercitazione sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspri ed idranti.

COMPETENZE IN USCITA

Sa le procedure pratiche attinenti l'intervento Antincendio

Ha acquisito le capacità di intervento pratico in funzione agli aggiornamenti in materia di sicurezza

Sa cosa è l'incendio e la prevenzione incendi

Sa le procedure da adottare in caso di incendio

[Torna all'indice corsi ↵](#)

AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO

DURATA: 8 ORE

ARGOMENTI

Il corso di formazione per addetto antincendio rischio medio prevede 8 ore di formazione ed è formato da una parte teorica e da un addestramento pratico durante i quali ai corsisti sarà richiesto di dimostrare il loro livello di comprensione dei contenuti del programma di addestramento.

Contenuti:

1) L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI

- principi sulla combustione e l'incendio
- le sostanze estinguenti
- triangolo della combustione
- le principali cause di un incendio
- rischi alle persone in caso di incendio
- principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi

2) LA PROTEZIONE ANTINCENDIO E LE PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- le principali misure di protezione contro gli incendi
- vie di esodo
- procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme
- procedure per l'evacuazione
- rapporti con i vigili del fuoco
- attrezzature ed impianti di estinzione

<ul style="list-style-type: none"> • sistemi di allarme • segnaletica di sicurezza • illuminazione di emergenza <p>3) ESERCITAZIONI PRATICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione piu diffusi • presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale • esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalita di utilizzo di naspi ed idranti
COMPETENZE IN USCITA
<p>Il corso ha lo scopo di trasferire ai lavoratori addetti le competenze in materia di normativa antincendio allo scopo di preparare i soggetti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllare costantemente la struttura e il funzionamento dei dispositivi antincendio come descritto nella normativa base - Verificare le funzionalità delle uscite d'emergenza, porte antincendio e percorsi d'esodo - Coadiuvare la progettazione dei sistemi antincendio, collaborare con gli esperti nella segnalazione delle criticità nella costruzione dei sistemi di allarme e procedure di intervento allo scopo di ridurre i rischi connessi agli incendi - Valutare i probabili rischi e le cause che potrebbero generare un incendio.
Torna all'indice corsi ↵

AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO RISCHIO BASSO	
DURATA:	4 ORE
ARGOMENTI	
<ul style="list-style-type: none"> • Presa visione del registro della sicurezza antincendio e chiarimenti sugli estintori portatili; • Istruzioni sull'uso degli estintori portatili effettuata tramite sussidi audiovisivi. 	
COMPETENZE IN USCITA	
<p>Competenze traguardate in uscita (es: <sa comunicare efficacemente in lingua inglese> e/o <sa gestire le procedure in modo aggiornato rispetto alla normativa di riferimento>, ecc. ...) Sa le conoscenze necessarie a ricoprire l'incarico di Addetto alla Squadra Antincendio secondo quanto previsto dal D.M. 10/03/98</p>	
Torna all'indice corsi ↵	

ADDETTO PRIMO SOCCORSO (PER AZIENDE GRUPPI B - C)	
DURATA:	12 ORE
ARGOMENTI	
<p>Obiettivo del corso e e quello di adempiere agli obblighi formativi previsti dal D. Lgs. 81/08 e creare competenze trasferendo conoscenze e abilita per attuare procedure di Primo Soccorso in Azienda.</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scena dell'infortunio: <ul style="list-style-type: none"> a) raccolta delle informazioni b) previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili - Accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato: <ul style="list-style-type: none"> a) funzioni vitali (polso, pressione, respiro) b) stato di coscienza c) ipotermia ed ipertermia 	

- Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio
- Tecniche di auto-protezione del personale addetto al soccorso
- Sostenimento delle funzioni vitali:
 - a) posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree
 - b) respirazione artificiale
 - c) massaggio cardiaco esterno
- Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso:
 - a) lipotimia, sincope, shock
 - b) edema polmonare acuto
 - c) crisi asmatica
 - d) dolore acuto stenocardico
 - e) reazioni allergiche
 - f) crisi convulsive
 - g) emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico
- Cenni di anatomia dello scheletro
- Lussazioni, fratture e complicanze
- Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale - Traumi e lesioni toracico - addominali
- Lesioni da freddo e da calore - Lesioni da corrente elettrica
- Lesioni da agenti chimici
- Intossicazioni
- Ferite lacero contuse
- Emorragie esterne
- Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute
- Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta.
- Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare
- Principali tecniche di tamponamento emorragico
- Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato
- Principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici

COMPETENZE IN USCITA

Il corso in oggetto ottempera alle disposizioni di legge e mette i partecipanti nelle condizioni di:

- allertare il sistema di soccorso
- attuare gli interventi di primo soccorso
- conoscere i rischi specifici dell'attività
- acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro (cenni di anatomia dello scheletro, lussazioni, fratture e complicanze; traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale; traumi e lesioni toraco-addominali)
- acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro (lesioni da freddo e da calore; lesioni da corrente elettrica; lesioni da agenti chimici; intossicazioni; ferite lacero contuse; emorragie esterne) acquisire
- capacità di intervento pratico (principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del SSN; principali
- tecniche di Primo Soccorso delle sindromi cerebrali acute; principali tecniche di Primo Soccorso nella sindrome
- respiratoria acuta; principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare; principali tecniche di tamponamento
- emorragico; principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato di Primo Soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici).

ADDETTO PRIMO SOCCORSO (PER AZIENDE GRUPPO A)

DURATA: 16 ORE

ARGOMENTI

"CONTENUTI DIDATTICI:

Prima lezione (4 ore)

? allertare il sistema di soccorso:

a) cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero di persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.)

b) comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai servizi di assistenza sanitaria di emergenza

? riconoscere un'emergenza sanitaria:

a) scena dell'infortunio (raccolta delle informazioni; previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili)

b) accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato (funzioni vitali – polso, pressione, respiro; stato di coscienza; ipotermia ed ipertermia)

c) nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio

d) tecniche di autoprotezione del personale addetto al primo soccorso

? attuare gli interventi di primo soccorso:

a) sostenimento delle funzioni vitali (posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree; respirazione artificiale; massaggio cardiaco esterno)

b) riconoscimento e limiti di intervento di primo soccorso (lipotimia, sincope, shock; edema polmonare acuto; crisi asmatica; dolore acuto stenocardico; reazioni allergiche; crisi convulsive; emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico)

? conoscere i rischi specifici dell'attività svolta

Seconda lezione (4 ore)

- acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro (cenni di anatomia dello scheletro, lussazioni, fratture e complicanze; traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale; traumi e lesioni toraco-addominali)

- acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro (lesioni da freddo e da calore; lesioni da corrente elettrica; lesioni da agenti chimici; intossicazioni; ferite lacero contuse; emorragie esterne)

Terza lezione (4 ore)

? acquisire capacità di intervento pratico (principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del SSN; principali tecniche di primo soccorso delle sindromi cerebrali acute; principali tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta; principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare; principali tecniche di tamponamento emorragico; principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici)

? acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro (lesioni da freddo e da calore; lesioni da corrente elettrica; lesioni da agenti chimici; intossicazioni; ferite lacero contuse; emorragie esterne)

Quarta lezione (4 ore)

? approfondimenti sull'acquisizione delle capacità di intervento pratico (tecniche di Primo Soccorso delle sindromi cerebrali acute; tecniche di Primo Soccorso nella sindrome respiratoria acuta; tecniche di rianimazione cardiopolmonare; tecniche di tamponamento emorragico;

<p>tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato di Primo Soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici)</p> <p>? approfondimenti sugli interventi di Primo Soccorso:</p> <p>a) accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato (funzioni vitali, stato di coscienza)</p> <p>b) sostenimento delle funzioni vitali (manovre per la pervietà delle prime vie aeree; respirazione artificiale; massaggio cardiaco esterno; posizioni di sicurezza; emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico)</p> <p>c) tecniche di autoprotezione del Personale Addetto al Soccorso</p>
COMPETENZE IN USCITA
<p>L'addetto/responsabile al primo soccorso e sorveglianza sanitaria base saprà eseguire le manovre di primo soccorso, riconoscere e valutare un evento acuto, riconoscere le patologie tipiche del proprio ambito lavorativo, allertare, comunicare e collaborare con il sistema nazionale 118, saprà coordinare situazioni di emergenza in attesa di soccorsi organizzati. Inoltre saprà avviare azioni positive per limitare e controllare i danni derivanti dall'infortunio per le vittime, gli impianti e l'ambiente.</p>
<p>Torna all'indice corsi ↵</p>

AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO (PER AZIENDE GRUPPO A)	
DURATA:	6 ORE
ARGOMENTI	
<p>Acquisire capacità di intervento pratico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del SSN; 2) principali tecniche di primo soccorso delle sindromi cerebrali acute; 3) principali tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta; 4) principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare; 5) principali tecniche di tamponamento emorragico; 6) principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato; 7) principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici. <p>Approfondimenti sull'acquisizione delle capacità di intervento pratico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) tecniche di primo soccorso delle sindromi cerebrali acute; 2) tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta; 3) tecniche di rianimazione cardiopolmonare; tecniche di tamponamento emorragico; 4) tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici. 	
COMPETENZE IN USCITA	
<p>OBIETTIVI DIDATTICI:</p> <p>Il corso si pone come obiettivo quello di aggiornare i lavoratori designati al primo soccorso che deve essere ripetuta con cadenza almeno triennale per quanto attiene alla capacità di intervento pratico.</p> <p>Competenze:</p> <p>Sa le procedure pratiche attinenti l'intervento di Primo Soccorso</p> <p>Ha acquisito le capacità di intervento pratico in funzione agli aggiornamenti in materia di sicurezza</p>	
<p>Torna all'indice corsi ↵</p>	

AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO (PER AZIENDE GRUPPO B-C)
--

DURATA:	4 ORE
ARGOMENTI	
CONTENUTI DIDATTICI	
Acquisire capacità di intervento pratico:	
<ul style="list-style-type: none"> • principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del SSN; • principali tecniche di primo soccorso delle sindromi cerebrali acute; • principali tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta; • principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare; • principali tecniche di tamponamento emorragico; • principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato; • principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici. 	
COMPETENZE IN USCITA	
Sa adempiere agli obblighi di aggiornamento previsti dall'art. 3 – comma 5 del D.M. n. 388/ 2003. Sa creare competenze trasferendo conoscenze e abilità per attuare procedure di Primo Soccorso in Azienda.	
Torna all'indice corsi ↵	

R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
DURATA:	32 ORE
ARGOMENTI	
Contenuti:	
Principi giuridici comunitari e nazionali, legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro:	
<ul style="list-style-type: none"> - La gerarchia delle fonti giuridiche - Le Direttive Europee - La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale - L'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro e il D.Lgs. 81/08 - Statuto dei Lavoratori e normativa sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali - La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, etc. - Le norme tecniche UNI, CEI e loro validità - Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni 	
Principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi:	
<ul style="list-style-type: none"> - il Datore di lavoro, i Dirigenti - i Preposti - il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti del SPP - il Medico Competente (MC) - il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST) e il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo. Aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori - gli Addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso - i Lavoratori - i Progettisti - i Fabbri, i Fornitori 	

- gli Installatori
- i Lavoratori autonomi

La gestione degli appalti

Il sistema pubblico della prevenzione:

- Vigilanza e controllo
- Informazione, assistenza e consulenza
- Organismi paritetici e Accordi di categoria

Definizione e individuazione dei fattori di rischio:

- Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione
- Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro

infortuni

- Informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (Linee guida regionali, modelli basati su check-list, ecc.)

La valutazione dei rischi e l'individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione:

- Contenuti e specificità del documento di valutazione dei rischi: metodologia della valutazione e criteri utilizzati
- Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare
- Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento
- Definizione di un sistema per il controllo della efficienza e della efficacia nel tempo delle misure attuate
- Il documento di valutazione dei rischi interferenti negli appalti (DUVRI)

Tecnica della comunicazione:

- I processi di comunicazione organizzativa
- Gli strumenti per la trasmissione delle informazioni
- La tipologia delle informazioni sulla sicurezza

Gli aspetti psicologici della sicurezza lavorativa; La dinamica psicologica dell'infortunio;

I fattori critici per prevenire gli infortuni;

La responsabilizzazione delle persone

Il rischio rumore

Il rischio vibrazioni

Il rischio da radiazioni ionizzanti, non ionizzanti e ottiche

Il rischio da campi elettromagnetici

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): criteri di scelta e utilizzo

Il quadro legislativo antincendio e il Certificato di Prevenzione Incendi

La gestione delle emergenze

Il rischio incendio ed esplosione

Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale

Il rischio da ambienti di lavoro; Il microclima; L'illuminazione

Il rischio videoterminali

Il rischio movimentazione manuale dei carichi

La classificazione degli agenti chimici;

<p>I rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, cancerogeni e mutageni; La protezione da agenti biologici Il rischio elettrico Il rischio meccanico, Macchine, Attrezzature Il rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto) Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti Il rischio cadute dall'alto</p>
COMPETENZE IN USCITA
<p>Il Corso RLS assolve gli obblighi indicati nel D.lgs 81/08, T.U. Sicurezza e D.lgs 160/09 e gli aggiornamenti dell'ultimo accorso Stato Regioni, per la formazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Il corso RLS fornisce le informazioni e gli strumenti necessari a verificare il programma di prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori. Ci si propone di dotare i partecipanti degli strumenti necessari a svolgere la funzione di rappresentante dei lavoratori per la consultazione obbligatoria, la partecipazione ed il controllo del 'sistema sicurezza' in azienda.</p> <p>Alla fine del percorso, i partecipanti avranno acquisito competenze su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principi giuridici comunitari e nazionali; - Legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro; - Principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi; - Definizione e individuazione dei fattori di rischio; - Valutazione dei rischi; - Individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; - Aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori; - Tecnica della comunicazione.
Torna all'indice corsi ↵

AGGIORNAMENTO R.L.S.	
DURATA:	4 ORE
ARGOMENTI	
<p>La riunione periodica sulla sicurezza: obbligatorietà e contenuti previsti dal D.Lgs. 81/08</p> <ul style="list-style-type: none"> - La convocazione della riunione periodica - I ruoli dei soggetti coinvolti nella riunione - La relazione del Medico Competente - Il verbale della riunione periodica - Il programma di miglioramento e la definizione delle azioni da mettere in atto - principi giuridici comunitari e nazionali; - legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro; - principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi - definizione e individuazione dei fattori di rischio - valutazione dei rischi; - individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; - aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori; - nozioni di tecnica della comunicazione. 	
COMPETENZE IN USCITA	
L'allievo formato sa gli aggiornamenti relativi al ruolo del responsabile dei lavoratori sulla	

sicurezza negli ambienti di lavoro entra in possesso delle competenze necessarie per partecipare in modo attivo alla riunione periodica sulla sicurezza

CORSO FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA RISCHIO BASSO	
DURATA:	8 ORE
ARGOMENTI	
Contenuti della FORMAZIONE GENERALE: Concetti di rischio, danno, protezione e prevenzione; Organizzazione della prevenzione aziendale; Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; Test finale.	
Contenuti della FORMAZIONE SPECIFICA: Rischi specifici; Rischi infortuni; Meccanici generali; Elettrici generali; Macchine; Attrezzature; Cadute dall'alto; Rischi da esplosione; Rischi chimici; Nebbie, oli, fumi, vapori, polveri; Etichettatura; Rischi cancerogeni; Rischi biologici; Rischi fisici; Rumore; Vibrazioni; Radiazioni; Microclima ed illuminazione; Videoterminali; DPI e organizzazione del lavoro; Ambienti di lavoro; Stress lavoro-correlato; Movimentazione manuale dei carichi; Movimentazione merci; Segnaletica; Emergenze; Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico; Procedure esodo ed incendi; Procedure organizzative per il primo soccorso; Incidenti e infortuni; Altri rischi; Verifica finale.	
COMPETENZE IN USCITA	
<p>"Il 26 gennaio 2012 è entrato in vigore l'accordo Stato/Regioni sulla formazione obbligatoria dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro. In tale accordo sono contenute le procedure per adempiere agli obblighi di formazione dei lavoratori secondo quanto previsto dall'art.37 del d.lgs.81/2008.</p> <p>Ma, oltre all'obbligo di legge, esistono almeno altri due buoni motivi per fare sicurezza in azienda: Etica - La motivazione etica non dovrebbe neanche essere oggetto di commento in quanto si giustifica da se: la tutela dell'integrità fisica e morale del lavoratore e a fondamento di qualsiasi attività umana.</p> <p>Convenienza economica - Carenze nella gestione della sicurezza possono comportare incidenti ed infortuni con conseguenti costi, anche particolarmente gravosi. Essi possono dipendere dal danneggiamento di impianti e merci, dall'avvio di procedimenti penali con conseguenti oneri di tutela legale, da inefficienze nell'uso delle attrezzature.</p> <p>Questo corso si propone di fornire ai partecipanti gli approfondimenti e aggiornamenti necessari per conoscere i principi del Sistema di Prevenzione e Protezione adottato presso l'Azienda di appartenenza e attraverso quali strumenti e strategie il lavoratore è chiamato ad operare per preservare lo stato di sicurezza sul luogo di lavoro.</p> <p>Il soggetto formato acquisirà competenze generali e specifiche per lo svolgimento in sicurezza delle mansioni esercitate in azienda con classe di rischio basso."</p>	
Torna all'indice corsi ↵	

CORSO FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA RISCHIO MEDIO	
DURATA:	12 ORE
ARGOMENTI	

L'azione formativa ha lo scopo di formare i lavoratori sui pericoli che potrebbero incontrare all'interno dell'azienda, sulle misure di prevenzione e protezione che si possono adottare e sui fondamenti tecnico-legislativi in materia di tutela della sicurezza e della salute nell'ambiente di lavoro. Si vuole inoltre coinvolgere e sensibilizzare il singolo lavoratore per renderlo soggetto attivo nei confronti della sicurezza aziendale, affinché possa contribuire al mantenimento ed al miglioramento, nel tempo, dei livelli di sicurezza conseguiti.

CONTENUTI DIDATTICI

Formazione Generale 4 ore

Contenuti:

Concetto di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e

sanzioni per i vari soggetti aziendali – organi di vigilanza controllo e assistenza.

Formazione Specifica 8 ore

Contenuti:

Rischi infortuni - Meccanici generali - Elettrici generali

Macchine – Attrezzature- Cadute dall'alto

Rischi esplosione - Rischi chimici - Etichettatura

Rischi cancerogeni - Rischi biologici

Rumore - Vibrazione

Microclima e illuminazione

Videoterminali

DPI

Ambienti di lavoro - Stress lavoro-correlato

Movimentazione manuale dei carichi

Movimentazione merci

Segnaletica

Emergenze

Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico

Procedure di esodo e incendi

Procedure organizzazione primo soccorso

Incidenti e infortuni mancati

Altri rischi

La trattazione dei rischi sopra indicati andrà declinata secondo la loro effettiva presenza nel settore di appartenenza"

COMPETENZE IN USCITA

"L'azione formativa si propone di adempiere all'obbligo di formazione generale e specifica secondo quanto previsto dal

D.Lgs.81/08 e dall'Accordo Stato Regioni del 21 Dicembre 2011.

Le competenze in uscita risultano trasversali rispetto al D.LGS 81/08 e possono riassumersi nell'acquisizione delle

opportune consapevolezze in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

I partecipanti sapranno collaborare alla gestione delle procedure in modo aggiornato rispetto alla normativa di riferimento e saranno informati:

-sui rischi specifici dell'attività svolta all'interno dell'azienda;

-sulle nozioni principali della sicurezza;

-sul rispetto degli obblighi e divieti per la prevenzione dei possibili rischi presenti durante l'attività lavorativa"

[Torna all'indice corsi ↵](#)

CORSO FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA RISCHIO ALTO	
DURATA:	16 ORE
ARGOMENTI	
<p>"CONTENUTI DELLA FORMAZIONE GENERALE Concetto di rischio Concetto di danno Concetto di prevenzione Concetto di protezione Organizzazione delle prevenzione aziendale Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo e assistenza</p> <p>CONTENUTI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA Rischi infortuni Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature Cadute dall'alto Rischi da esplosione Rischi chimici, Nebbie - Oli - Fumi - Vapori – Polveri Etichettatura Rischi cancerogeni Rischi biologici Rischi fisici, Rumore Rischi fisici, Vibrazione Rischi fisici, Radiazioni Rischi fisici, Microclima e illuminazione Videoterminali DPI Organizzazione del lavoro Ambienti di lavoro Stress lavoro-correlato Movimentazione manuale carichi"</p>	
COMPETENZE IN USCITA	
<p>"Il corso rappresenta il percorso di formazione generale e specifica ai sensi dell'art 37 comma 2 del Dlgs. 81/08 e disciplinato nei contenuti dall'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26/01/12 per tutti i lavoratori impiegati in azienda. I lavoratori, alla fine del modulo, conosceranno nel dettaglio: - i concetti di rischio, danno, prevenzione - i relativi comportamenti da adottare al fine di tutelare la propria sicurezza e salute e quella dei propri colleghi. Inoltre il partecipante avra sviluppato: - capacita analitiche (individuazione dei rischi) - capacita comportamentali (percezione del rischio) - conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione - conoscenze sulla legislazione e sugli organi di vigilanza in materia di sicurezza e salute sul lavoro."</p>	
Torna all'indice corsi ↵	

AGGIORNAMENTO FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA	
DURATA:	6 ORE
ARGOMENTI	
<p>La sicurezza e il D.Lgs. 81/08; - Obblighi e responsabilità delle principali figure richiamate dal D.Lgs. 81/08: datore di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori; - La valutazione dei rischi per la sicurezza;</p>	

<ul style="list-style-type: none"> - La formazione dei lavoratori, preposti e dirigenti: i recenti Accordi Stato Regioni; - La sicurezza negli appalti; - La gestione in sicurezza delle emergenze; - I contenuti del documento di valutazione dei rischi previsti dal D.Lgs. 81/08; - Metodologia di valutazione dei rischi per la sicurezza; - Test di apprendimento finale.
COMPETENZE IN USCITA
<p>Sa eventuali aggiornamenti che riguardano la normativa sulla sicurezza</p> <p>Sa le responsabilità delle principali figure richiamate dal Titolo I del D. Lgs. 81/08</p> <p>Sa i principi della valutazione dei rischi, dalla quale scaturiscono tutte le misure di sicurezza per tutelare la salute e la sicurezza nelle aziende</p>
Torna all'indice corsi ↵

FORMAZIONE PREPOSTO	
DURATA:	8 ORE
ARGOMENTI	
<p>Contenuti della formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità. - Relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione. - Definizione e individuazione dei fattori di rischio. - Incidenti e infortuni mancati. - Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri. - Valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera. - Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione. - Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione. 	
COMPETENZE IN USCITA	
<p>Il soggetto, alla fine della formazione, avrà conseguito le competenze per segnalare tempestivamente al dirigente e/o al datore di Lavoro sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta.</p>	
Torna all'indice corsi ↵	

ADDETTI AD ATTIVITÀ IN SPAZI CONFINATI O AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO	
DURATA:	8 ORE
ARGOMENTI	
<ul style="list-style-type: none"> - Cenni sul D.P.R. 177/11: qualificazione delle imprese e dei lavoratori addetti ai lavori in spazi confinati o ambienti con sospetto inquinamento - Analisi di casi di infortunio in attività in spazi confinati o ambienti sospetti di inquinamento - La guida ISPESL e il manuale illustrato della Commissione Consultiva Permanente sui lavori in spazi confinati - L'importanza di una preventiva identificazione e valutazione dei rischi svolta dal Datore di Lavoro come strumento preventivo per garantire la sicurezza durante i lavori in spazi confinati o ambienti sospetti d'Inquinamento 	

<ul style="list-style-type: none"> - Le procedure di lavoro e di emergenza negli spazi confinati e negli ambienti con sospetto inquinamento - Il permesso di lavoro - Le attrezzature per i lavori in Ambienti Confinati: misuratori di ossigeno e di inquinanti, caratteristiche tecniche e principi di utilizzo - Gli impianti di rilevazione gas fissi: cenni sui principi per la progettazione e la regolare manutenzione - Dispositivi di Protezione Individuali: maschere filtranti, autorespiratore, dispositivi per il recupero dei lavoratori - Prova Pratica: i discenti verranno suddivisi in squadre per simulare attività di accesso e recupero di lavoratori all'interno di spazi confinati con utilizzo di sistemi di recupero e strumento di misura della respirabilità e esplosività dell'aria - Test di valutazione finale.
COMPETENZE IN USCITA
<ul style="list-style-type: none"> - Sa analizzare i casi di infortunio in attività in spazi confinati o ambienti sospetti di inquinamento - Conosce l'importanza di una preventiva identificazione e valutazione dei rischi svolta dal Datore di Lavoro come strumento per garantire la sicurezza durante i lavori in spazi confinati o ambienti sospetti d'Inquinamento - Sa le procedure di lavoro e di emergenza negli spazi confinati e negli ambienti con sospetto inquinamento - Conosce le attrezzature per i lavori in Ambienti Confinati: misuratori di ossigeno e di inquinanti, caratteristiche tecniche e principi di utilizzo - Conosce i dispositivi di Protezione Individuali: maschere filtranti, autorespiratore, dispositivi per il recupero dei lavoratori
Torna all'indice corsi ↵

AGGIORNAMENTO ADDETTI AD ATTIVITÀ IN SPAZI CONFINATI O AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO	
DURATA:	4 ORE
ARGOMENTI	
COMPETENZE IN USCITA	
Torna all'indice corsi ↵	

RISCHIO CHIMICO E BIOLOGICO	
DURATA:	8 ORE
ARGOMENTI	
RISCHIO CHIMICO <ul style="list-style-type: none"> • Cosa prevede il D.Lgs. 81/08 nonché vigenti normative internazionali sulle sostanze chimiche • Principi generali di tossicologia • Gli agenti chimici e gli effetti sull'uomo • Inalazione, ingestione, assorbimento cutaneo • La valutazione e il controllo dei livelli di esposizione • I combustibili - i comburenti • La classificazione delle sostanze chimiche: etichettatura e indicazioni di sicurezza • Le frasi di rischio e i consigli di prudenza • Le misure di protezione collettiva • Dispositivi di protezione individuale (DPI): classificazione, tipologie, matrice di assegnazione • Esempi pratici del corretto utilizzo dei DPI 	

- Manutenzione, pulizia e controllo dei DPI
- La sorveglianza sanitaria
- Caratteristiche degli ambienti di lavoro e relative condizioni microclimatiche con particolare attenzione altresì ai servizi igienico-assistenziali e alle relative precauzioni di pulizia/sanificazione
- Come prevenire l'inquinamento ambientale
- I rifiuti: modalità di raccolta, trattamento, smaltimento
- Piano di emergenza: cosa fare per evitare che si determini un'emergenza
- Direttiva macchine CE: cenni
- Nozioni di primo soccorso: cosa fare e cosa non fare

RISCHIO BIOLOGICO

- Classificazione del rischio
- Gli agenti biologici e gli effetti sull'uomo
- Modalità di infezione
- La valutazione e il controllo dei livelli di esposizione
- Misure e cautele di prevenzione in relazione alla classe di rischio
- Le misure di protezione collettiva e igiene
- Modalità di disinfezione in ambienti potenzialmente contaminati
- Dispositivi di protezione individuale (DPI): classificazione, tipologie, matrice di assegnazione
- Esempi pratici di corretto utilizzo dei DPI
- Manutenzione, pulizia e controllo dei DPI
- Gli atti conseguenti all'infortunio a rilevanza biologica
- La sorveglianza sanitaria
- Caratteristiche degli ambienti di lavoro e relative condizioni microclimatiche con particolare attenzione altresì ai servizi igienico-assistenziali e alle relative precauzioni di pulizia/sanificazione
- La valutazione del rischio di contaminazione biologica degli impianti idrici e di trattamento aria
- Cosa fare, cosa non fare in presenza di infezione o contaminazione in atto
- Le azioni di manutenzione e bonifica
- Discussione e compilazione questionario

COMPETENZE IN USCITA

- Conosce gli artt. 36, 37, 227 e 278, del D.Lgs. 81/08
- Conosce gli agenti chimici pericolosi presenti sul luogo di lavoro, i rischi per la sicurezza e la salute, i relativi valori limite di esposizione professionale e altre disposizioni normative relative agli agenti
- Conosce le precauzioni e le azioni adeguate da intraprendere per proteggere se stessi e altri lavoratori sul luogo di lavoro
- Conosce i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati
- Conosce la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale e il loro corretto impiego

[Torna all'indice corsi ↵](#)

LAVORI IN QUOTA E DPI ANTICADUTA

DURATA: 8 ORE

ARGOMENTI

- Titolo IV D. Lgs. 81/08, come modificato e integrato dal D. Lgs. 106/09;
- Capo II - Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota, campo di applicazione, disposizioni di carattere generale;
- Cenni sui lavori in quota con utilizzo di ponteggi;
- Titolo III - Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale;

<ul style="list-style-type: none"> - Il D. Lgs. 475/92 e il nuovo Regolamento 425/2016/UE: aspetti riguardanti i dispositivi di protezione individuali (DPI); - Norma UNI 11158: Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Guida per la selezione e l'uso; - Manutenzione e revisione dei DPI anticaduta; - Trauma da sospensione (intolleranza ortostatica); - Allegato XX - Impiego di scale portatili; - Allegato XXIII - Deroga ammessa per i ponti su ruote a torre; - Sistemi di protezione collettiva: parapetti mobili (EN 13374) e cenni sulle reti di sicurezza (UNI EN 1263); - Focus sulle strategie per la messa in sicurezza dei lavori in quota per mezzo di sistemi di ancoraggio fissi e rimovibili (UNI EN 795, UNI 11578); - Prova pratica di utilizzo dell'imbracatura di sicurezza e di sospensione, presa visione e prova pratica di utilizzo di altre attrezzature anticaduta e di sistemi di ancoraggio su tetto inclinato presente nella Training Room; - Test di valutazione finale.
COMPETENZE IN USCITA
<p>Sa la tematica della sicurezza nei lavori svolti in quota, ai sensi del D. Lgs. 81/08, Titolo IV, Capo II, sia dal punto di vista normativo/legislativo che dal punto di vista pratico</p> <p>Conosce le procedure e i dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto (imbracatura, cordini, moschettoni, assorbitori di energia, sistemi di ancoraggio, etc.)</p> <p>Sa le nozioni in merito alle misure di sicurezza nei lavori in quota, nonché di effettuare un'attività di addestramento all'uso dei Dispositivi di Protezione</p>
Torna all'indice corsi ↵

AGGIORNAMENTO LAVORI IN QUOTA E DPI ANTICADUTA	
DURATA:	4 ORE
ARGOMENTI	
COMPETENZE IN USCITA	
Torna all'indice corsi ↵	

HACCP	
DURATA:	12 ORE
ARGOMENTI	
CONTENUTI	
I° unità formativa:	
a)Rischi e pericoli alimentari:chimici,fisici,microbiologici e loro prevenzione;	
b)Metodi di autocontrollo e principali sistemi HACCP;	
b)Obblighi e responsabilità dell'industria alimentare.	
II° unità formativa:	
a)Le principali parti costruttive di un piano di autocontrollo;	
b) Identificazione dei punti critici,loro monitoraggio e misure correttive.	
III° unità formativa:	

<p>a) Conservazione alimenti; b) Approvvigionamento materie prime; c) Pulizia e sanificazione dei locali e delle attrezzature; d) igiene personale.</p>
COMPETENZE IN USCITA
<p>Il sistema HACCP, in base al Regolamento n. 852 (CE) art. 5 comma 2, prevede i seguenti 7 principi, che costituiscono le competenze da trarre in uscita da questo corso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Identificare ogni pericolo da prevenire, eliminare o ridurre 2) Identificare i punti critici di controllo (CCP - Critical Control Points) nelle fasi in cui è possibile prevenire, eliminare o ridurre un rischio 3) Stabilire, per questi punti critici di controllo, i limiti critici che differenziano l'accettabilità dalla inaccettabilità 4) Stabilire e applicare procedure di sorveglianza efficaci nei punti critici di controllo 5) Stabilire azioni correttive se un punto critico non risulta sotto controllo (superamento dei limiti critici stabiliti) 6) Stabilire le procedure da applicare regolarmente per verificare l'effettivo funzionamento delle misure adottate 7) Predisporre documenti e registrazioni adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa alimentare.
Torna all'indice corsi ↵

AGGIORNAMENTO HACCP	
DURATA:	4 ORE
ARGOMENTI	
CONTENUTI	
<ul style="list-style-type: none"> • Accenni sulle principali norme in materia di alimenti • Tracciabilità e rintracciabilità degli alimenti • Il rischio alimentare, le proprietà dei microrganismi, meccanismi di contaminazione biologica degli alimenti, microrganismi patogeni • Comportamenti del personale: igiene della persona, procedure specifiche • Esame Finale 	
COMPETENZE IN USCITA	
<p>Sa identificare ogni pericolo da prevenire, eliminare o ridurre</p> <p>Sa identificare i punti critici di controllo (CCP - Critical Control Points) nelle fasi in cui è possibile prevenire, eliminare o ridurre un rischio</p> <p>Sa stabilire, per questi punti critici di controllo, i limiti critici che differenziano l'accettabilità dalla inaccettabilità</p> <p>Sa stabilire e applicare procedure di sorveglianza efficaci nei punti critici di controllo</p> <p>Sa stabilire azioni correttive se un punto critico non risulta sotto controllo (superamento dei limiti critici stabiliti)</p> <p>Sa stabilire le procedure da applicare regolarmente per verificare l'effettivo funzionamento delle misure adottate</p> <p>Sa predisporre documenti e registrazioni adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa alimentare.</p>	
Torna all'indice corsi ↵	

BLSD PER OPERATORI SANITARI	
DURATA:	8 ORE
1. Acquisire e schematizzare le conoscenze relative al trattamento dell'arresto cardiocircolatorio	

<p>con defibrillatore semiautomatico esterno secondo le linee guida Italian Resuscitation Council;</p> <p>2. Riconoscere l'arresto cardiocircolatorio;</p> <p>3. Gestire un'equipe di soccorso in caso di arresto cardiocircolatorio;</p> <p>4. Mettere in atto le manovre ed i protocolli per il trattamento con defibrillatore semiautomatico dell'arresto cardiocircolatorio (fibrillazione ventricolare/tachicardia ventricolare senza polso);</p> <p>5. Acquisire capacità di autocontrollo in risposta a situazioni critiche;</p> <p>6. Acquisire capacità di gestione dell'equipe di soccorso in emergenza per l'utilizzo precoce del defibrillatore semiautomatico</p>
COMPETENZE IN USCITA
<p>Sa riconoscere l'arresto cardiocircolatorio;</p> <p>Sa gestire un'equipe di soccorso in caso di arresto cardiocircolatorio;</p> <p>Sa mettere in atto le manovre ed i protocolli per il trattamento con defibrillatore semiautomatico dell'arresto cardiocircolatorio.</p>
Torna all'indice corsi ↵

*CLASSIFICAZIONE ANTINCENDIO AZIENDA
<p>RISCHIO INCENDIO BASSO</p> <p>Rientrano in tale categoria di attività quelle non classificabili a medio ed elevato rischio e dove, in generale, sono presenti sostanze scarsamente infiammabili, le condizioni di esercizio offrono scarsa possibilità di sviluppo di focolai e non sussistono probabilità di propagazione delle fiamme.</p> <p>Generalmente rientrano in tale categoria le attività commerciali con superficie fino a 400 m² e le attività di ufficio che si svolgono in edifici non particolarmente complessi.</p>
<p>RISCHIO INCENDIO MEDIO</p> <p>A titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano in tale categoria di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. i fabbricati e/o le attività comprese nell'allegato I del DPR 151/2011 (ex D.M. 16 febbraio 1982), con esclusione delle attività considerate a rischio elevato; b. i cantieri temporanei e mobili ove si detengono ed impiegano sostanze infiammabili e si fa uso di fiamme libere, esclusi quelli interamente all'aperto.
<p>RISCHIO INCENDIO ALTO</p> <p>La classificazione di tali luoghi avviene secondo i criteri di cui DM 10 marzo 1998.</p> <p>A titolo esemplificativo e non esaustivo si riporta un elenco di attività da considerare ad elevato rischio di incendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. industrie e depositi di cui agli articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 175/1988, e successive modifiche ed integrazioni; b. fabbriche e depositi di esplosivi; c. centrali termoelettriche; d. impianti di estrazione di oli minerali e gas combustibili; e. impianti e laboratori nucleari; f. depositi al chiuso di materiali combustibili aventi superficie superiore a 20.000 mq; g. attività commerciali ed espositive con superficie aperta al pubblico superiore a 10.000 mq; h. scali aeroportuali, stazioni ferroviarie con superficie, al chiuso, aperta al pubblico, superiore a 5000 e metropolitane; i. alberghi con oltre 200 posti letto; j. ospedali, case di cura e case di ricovero per anziani; k. scuole di ogni ordine e grado con oltre 1.000 persone presenti; l. uffici con oltre 1.000 dipendenti; m. cantieri temporanei o mobili in sotterraneo per la costruzione, manutenzione e riparazione di gallerie, caverne, pozzi ed opere simili di lunghezza superiore a 50 m; n. cantieri temporanei o mobili ove si impiegano esplosivi.